



La Nuova Sabatini diventa "una e trina"

Scale up per gli investimenti "green" e per il Mezzogiorno, più facile la prova del 4.0: Mise e Mef colgono con le nuove disposizioni l'esigenza delle Pmi di investire in innovazione e sostenibilità

di Laura De Lisa

Dopo il restyling (al ribasso) natalizio, torna il consueto appuntamento estivo della Sabatini, stavolta con buone nuove. Mise e Mef colgono con le nuove disposizioni la crescente esigenza delle piccole e medie imprese italiane – già messe a dura prova dal Covid-19 (prima e dopo, recrudescenze e mutazioni del virus incluse) e dal conflitto in Ucraina – di investire in attrezzature, impianti e macchinari che soddisfino i parametri di innovazione tecnologica della transizione digitale in chiave 4.0 e, soprattutto, di efficienza energetica, sostenibilità e riduzione delle

emissioni, fondamentali per conquistare o mantenere il proprio posizionamento strategico rispetto ai competitors.

Pur senza aumentare le risorse a disposizione (peraltro in via di esaurimento, vedi riquadro), la "Nuova" Sabatini, in breve:

- "sburocrazia" gli investimenti 4.0, semplificando la documentazione delle caratteristiche 4.0 e l'interconnessione degli investimenti,
- consolida la maggiorazione al 3,575% anche per gli investimenti green,
- per le micro e piccole imprese del Sud, porta la maggiorazione al 5,5%.

Vede finalmente la luce l'incremento che si era già tentato di introdurre con il Decreto Crescita già nel 2019, ma in veste diversa e, soprattutto, rimasto monco del provvedimento attuativo. Anche in questo caso, tuttavia, le PMI restano per ora in attesa ai blocchi di partenza: il Decreto Interministeriale del Ministero dello

Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia recante le nuove disposizioni rimanda a "successivi provvedimenti" del Direttore generale per gli incentivi alle Imprese sia rispetto all'apertura dei termini sia rispetto alle modalità per la presentazione delle domande di agevolazione.

Cumulo con altre misure a sostegno degli investimenti

In linea generale, gli investimenti ammissibili sono quelli funzionali allo svolgimento dell'attività d'impresa e correlati all'attività stessa, ossia impiegati:

- nella creazione di una nuova unità produttiva;
- nell'ampliamento di un'unità produttiva già esistente;
- nella diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- nel cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;
- nell'acquisizione degli asset direttamente connessi ad una unità produttiva, qualora l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa nel caso in cui non fosse stata acquisita e gli asset vengano acquistati da un investitore indipendente.

Il contributo a fondo perduto della Sabatini, correlato agli investimenti, si qualifica come un contributo in conto impianti ed è riconosciuto nei limiti dell'intensità di aiuto massima concedibile in rapporto ai programmi ammissibili, in conformità a:

- a) regolamento Aber, per il settore della produzione dei prodotti agricoli, con intensità agevolativa massima del 50% per il Sud e del 40% nelle restanti regioni;
- b) regolamento Fiber, per il settore della pesca e dell'acquacoltura, con intensità agevolativa massima del 50%;

- c) regolamento Gber, per tutti gli altri settori, con intensità agevolativa massima del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

L'agevolazione resta cumulabile, nei limiti delle intensità di aiuto summenzionate, anche con altri incentivi agli investimenti, quali:



NELLA FOTO: L'AUTRICE LAURA DE LISA, PARTNER RSM SPA FUNDING & DEVELOPMENT

- Credito investimenti al Mezzogiorno (esteso dal 2022 anche al Molise), nei limiti previsti dalla Carta Aiuti di Stato a Finalità Regionale 2022 – 2027 (per le aree Zes, Aree del Sisma del Centro Italia e Zls si applicherà invece il Temporary Framework);
- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali (4.0 e non), entro il limite massimo del costo del bene oggetto di investimento (assumendo nella base di calcolo per il massimale di agevolazione anche il risparmio di imposta correlato all'esenzione del credito di imposta).

Obiettivi e finalita'

Nata con il Decreto del Fare con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese, la Sabatini è rivolta unicamente alle piccole e medie imprese, per sostenerne gli investimenti.

In particolare, sono agevolati gli investimenti, anche in leasing, in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali: nello specifico, i beni devono essere nuovi, dotati di autonomia funzionale e correlati all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Il contributo in conto impianti previsto dal Mise è pari all'ammontare degli interessi relativi ad un finanziamento concesso da parte di banche o intermediari finanziari che:

- può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso;
- deve essere di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni;



- deve essere interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili, anche fino al 100%.

È importante evidenziare che il contributo in conto impianti spetta al beneficiario sempre in misura piena: se, a titolo di esempio, una piccola impresa campana investe 100.000 Euro per l'acquisto di un nuovo macchinario finalizzato all'ampliamento dello stabilimento, ottenendo un tasso del 3% per un leasing quinquennale, il contributo a fondo perduto spettante, sarà comunque commisurato ad un tasso del 5,5%.

Le maggiorazioni introdotte dal Dm 22 aprile 2022

L'ammontare del contributo varia a seconda che siano sostenuti investimenti ordinari in beni strumentali o investimenti in tecnologie digitali ed in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (cd. Investimenti in tecnologie "Industria 4.0"), per i quali è prevista una maggiorazione come riportato in tabella.

Il Decreto Ministeriale 22 aprile 2022 ha inoltre previsto maggiorazioni al contributo

previsto per la Sabatini con la "Nuova Sabatini Sud" e la "Nuova Sabatini Green": nel primo caso si tratta di una maggiorazione al contributo nel caso di investimenti sostenuti da Micro e Piccole imprese aventi sede legale o unità locale nelle Regioni del Mezzogiorno Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, prevedendo programmi di investimento nel limite complessivo di 60 milioni di euro; nel caso invece di investimenti "Green", si tratta di una maggiorazione al contributo a supporto di investimenti a basso impatto ambientale e destinati ad implementare il livello di ecosostenibilità dei prodotti e processi produttivi.

Iter di accesso

L'istanza di accesso, in via telematica e subordinata all'emanazione di ulteriori provvedimenti attuativi, va inviata in concomitanza con la richiesta di finanziamento; l'avvio degli investimenti deve essere successivo alla data di invio alla banca/società leasing della domanda per l'ottenimento del finanziamento e contributi.

INVESTIMENTI SOSTENUTI	CONTRIBUTO PREVISTO (PARI AL TASSO D'INTERESSE SUL FINANZIAMENTO)
Investimenti ordinari in beni strumentali	2,75%
Investimenti in tecnologie 4.0 e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti	3,575%
Nuova Sabatini "green"	3,575%
Nuova Sabatini "sud"	5,5%



THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING